

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BGIC818002

ALBINO - G.SOLARI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BGIC818002	Alto
BGEE818025	
V A	Medio - Basso
V B	Alto
V C	Medio Alto
BGEE818036	
V U	Medio Alto
BGEE818058	
V A	Alto
V B	Medio Alto
V U	Alto
BGEE818069	
V A	Alto
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC818002	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC818002	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC818002	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è nella media nazionale, con punte verso l'alto a seconda delle classi e dei diversi plessi.</p> <p>Gli studenti con entrambi i genitori disoccupati non sono presenti all'interno della scuola. Gli studenti stranieri presenti a scuola nell'a.s. 2015/16 rappresentano il 20%, il 11,3% e l'8,7% nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, rispettivamente. Il loro numero è mediamente diminuito di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.</p> <p>Non si riscontra una grande concentrazione di studenti nomadi, rifugiati o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Le opportunità presenti da questo scenario sono quelle della disomogeneità della popolazione. Le classi sociali e le appartenenze culturali sono ben calibrate e potenzialmente fusibili in un'organica massa di popolazione studentesca. La ricchezza proveniente dalle singole e diverse culture, insieme con la mancanza di particolari criticità economiche, permettono di impostare l'offerta formativa di istituto su standard elevati e su ottiche di respiro più ampio rispetto a quello semplicemente provinciale.</p>	<p>Il numero degli studenti stranieri è in diminuzione. La crisi economica spinge alcune famiglie straniere a rientrare nei paesi di origine. Nonostante questo il numero di studenti stranieri, viene ancora recepito dalla popolazione locale come fonte di disturbo per la qualità dell'offerta formativa. La direzione si impegna a spalmarli gli studenti con difficoltà derivanti dal contesto socio-economico-culturale su tutte le diverse sezioni, in modo da non ghettizzare e di non dividere. Le associazioni dei genitori si interfacciano con le famiglie straniere seguendo anche altri canali, ma ad oggi non si riscontra un dialogo molto proficuo tra loro. Gli svantaggi economici di alcuni si riflettono in alcuni vincoli legati all'offerta formativa, quali la partecipazione ad attività che richiedano un contributo familiare (visite di istruzione, teatro, musei, corsi di madrelingua) a cui la scuola cerca di sopperire in varie forme.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di disoccupazione regionale è di 4 punti percentuali inferiore a quello nazionale, con una flessione dello 0,5% rispetto allo scorso anno. La cultura del lavoro, insieme con le discrete opportunità occupazionali presenti sul territorio, permettono di impostare azioni didattiche orientate (seppur in nuce) all'inserimento futuro degli studenti nel mondo del lavoro. Le aziende tessili, meccaniche, informatiche e alimentari offrono buoni sbocchi professionali. L'agricoltura è abbastanza diffusa, seppur a livello modesto vista l'area montana su cui insiste la scuola. La popolazione contribuisce assai vivacemente all'arricchimento delle offerte culturali tramite una forte parte nell'associazionismo: gruppi di volontariato, Alpini, oratori e club sportivi aiutano la scuola quotidianamente. Ad essi si aggiungono i contributi fattivi del Comune e dei suoi diversi assessorati (alla cultura, allo sport, all'inclusione, alle politiche sociali), dell'ASL, della Società dei Servizi e di una serie di reti territoriali tra scuole che amplificano l'offerta formativa.</p>	<p>Il tasso di immigrazione regionale si trova di 3,4 punti percentuali superiore rispetto alla media nazionale. Questo flusso di immigrati comporta un inevitabile deflusso di risorse verso progetti di inclusione e di alfabetizzazione, nonché uno sforzo continuo di dialogo e mediazione. La posizione geografica in cui si trova la scuola è piuttosto lontana dai maggiori centri urbani, dall'Università e dai luoghi che offrono proposte culturali. Gli studenti devono affrontare costosi spostamenti per poter fruire di occasioni intellettuali di respiro più ampio rispetto a quello locale. L'Istituto è inoltre frammentato in nove plessi di ordini e grado diversi, spalmati su un'area comunale amplissima e divisa da un fiume che scorre tra due montagne. Questo rende complessa sia l'organizzazione interna che lo scambio di esperienze all'interno dello stesso territorio.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,1	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	64,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	29,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: BGIC818002	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	60,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	39,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: BGIC818002		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Su un totale di nove plessi solo uno presenta una situazione a norma da un punto di vista della sicurezza. Le palestre sono in buone condizioni strutturali, salvo quella del plesso della scuola secondaria Solari.</p> <p>Le LIM sono presenti in ogni plesso, così come i PC e le aule polifunzionali.</p> <p>Le risorse economiche disponibili provengono quasi in toto dal MIUR. Dal Comune si ha un contributo relativo ai progetti e all'acquisto di materiali e sussidi per la didattica. I genitori contribuiscono su progetti specifici in modo saltuario e il loro apporto è pari a quello comunale.</p> <p>Con la partecipazione ai progetti PON la scuola ha iniziato a provvedere in modo autonomo alla ricerca di risorse per l'implementazione della dotazione digitale su tutti i plessi.</p>	<p>Le sedi sono non sempre raggiungibili in modo adeguato e la direzione e gli uffici amministrativi si trovano in un decimo edificio, lontano da tutte le scuole. Il Comune non rilascia i CPI e diversi plessi versano in condizioni strutturali e di sicurezza molto precarie. Lo stesso dicasi per gli uffici di direzione. Alcune strade su cui affacciano le scuole sono molto pericolose e non presidiate a sufficienza dai Vigili Urbani. Molti i problemi legati al riscaldamento, alla turnazione delle mense e alla mancanza di palestre, che costringe diverse classi a spostarsi su quelle comunali.</p> <p>Le LIM non sono sufficienti, così come i PC, spesso obsoleti e comunque da cambiare in almeno due plessi. Il laboratori scientifici e linguistici e le biblioteche sono assolutamente insufficienti.</p> <p>Le scarse risorse economiche limitano l'offerta formativa e il raggiungimento di buoni standard educativi. Anche le risorse per la formazione sono insufficienti.</p> <p>I fondi comunali vanno di anno in anno assottigliandosi, mentre i genitori non possono sempre sopperire alle carenze della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIC818002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC818002	143	88,3	19	11,7	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	19.794	82,5	4.205	17,5	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIC818002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC818002	5	2,9	40	23,3	75	43,6	52	30,2	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	363	3,0	3.113	25,4	4.998	40,8	3.778	30,8	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC818002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGIC818002	0,0	100,0	100,0

Istituto:BGIC818002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGIC818002	26,0	74,0	100,0

Istituto:BGIC818002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGIC818002	73,8	26,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIC818002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIC818002	23	17,8	67	51,9	12	9,3	27	20,9
- Benchmark*								
BERGAMO	2.429	23,0	2.197	20,8	1.771	16,8	4.151	39,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	134	81,7	3	1,8	22	13,4	5	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	54,1	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	1	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	44,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BGIC818002	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	61,2	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	8,2	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,1	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,5	28,8	29,3
Situazione della scuola: BGIC818002		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale scolastico è caratterizzato da grandi punti di forza, che distinguono l'Istituto dal resto della provincia e della nazione: vi è una percentuale elevatissima di docenti molto giovani, con contratto a tempo indeterminato e con titoli di studio adeguati. Tra questi, la scuola primaria presenta un buon numero di docenti laureati.</p> <p>A queste peculiarità si aggiungono un buon numero di competenze professionali di cui agli atti vi è certificazione: diplomi di conoscenza della lingua inglese a livello B1 per la scuola primaria, attestati di frequenza per corsi di formazione sulle competenze informatiche e psicopedagogiche, corsi di aggiornamento sulla didattica, corsi di formazione per i docenti di discipline ad indirizzo musicale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico è al suo secondo anno di servizio e presenta un percorso professionale e titoli di studio o abilitazioni molto diverse da quelle presenti in questo Istituto, ma tale diversità culturale può essere intesa come fonte di ricchezza per i docenti e per gli allievi.</p> <p>L'insieme dato da docenti giovani, dalla loro curiosità intellettuale, dalla loro disponibilità all'aggiornamento e dalla loro freschezza mentale nell'accogliere gli stimoli esterni porta ad un gruppo di lavoro molto variegato e propositivo, a tutto beneficio dell'offerta formativa della scuola.</p>	<p>I vincoli principali riguardano la stabilità dei docenti nella scuola per più di dieci anni di servizio, che risulta inferiore alla media. Questo fenomeno, di fatto, se da un lato è speculare alla grande presenza di docenti giovani, dall'altro indica come la scuola non possa affidarsi molto sulle competenze dei docenti più anziani e su una certa continuità didattica da essi fornita a tutta la comunità.</p> <p>Il Dirigente Scolastico stesso è al suo secondo anno di servizio e proviene da esperienze scolastiche completamente differenti rispetto a quelle dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>La continua necessità di adeguamento, di studio e di indagine circa le pratiche educative e le relazioni professionali interne alla scuola produce un grande dispendio di energie e un certo rallentamento dei ritmi di lavoro.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Studenti con cittadinanza NON italiana -infanzia	RIL.ALUNNI STR.SC.INF..pdf
Studenti con cittadinanza NON italiana - primaria	RIL.ALUNNI STR.SC.PR..pdf
Studenti con cittadinanza NON italiana - secondaria	RIL.ALUNNI STR.SC.SEC..pdf
Esiti sul monitoraggio dello stress lavoro correlato	stress lavoro correlato Esiti - Estratto.pdf
Risorse professionali del Dirigente Scolastico	CV Migani 2015 RAV.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC818002	99,4	100,0	99,5	100,0	98,9	99,3	99,4	100,0	98,9	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	98,4	99,1	99,4	99,2	99,3	97,5	98,4	98,4	98,4	98,5
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
BGIC818002	98,8	96,7	95,9	97,6	
- Benchmark*					
BERGAMO	96,5	96,7	96,4	96,4	
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC818002	29,2	26,3	26,9	14,6	0,6	2,3	31,6	25,1	19,9	17,0	5,3	1,2
- Benchmark*												
BERGAMO	27,1	27,5	22,4	16,4	4,4	2,2	25,5	28,0	23,1	16,7	4,4	2,4
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC818002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC818002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC818002	0,0	1,8	1,9	0,5	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	1,4	1,4	1,4	1,1	0,9
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC818002	3,0	0,0	1,1
- Benchmark*			
BERGAMO	1,5	1,4	1,1
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC818002	1,3	1,7	3,0	0,5	3,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,8	2,6	2,5	2,1	1,7
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC818002	0,6	0,6	1,6
- Benchmark*			
BERGAMO	2,0	2,0	1,7
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati dei non ammessi alla classe successiva nella scuola primaria e nei primi due anni di scuola secondaria sono in linea con i dati relativi al territorio e al resto d'Italia. Nella scuola media si osserva che il numero degli studenti diplomati che hanno conseguito voti pari a 6 sono incrementati, così come quelli che veleggiano su voti pari a 9 e 10. Gli studenti trasferiti in uscita sono stabili, mentre in entrata si assiste ad un incremento nelle classi I e III della scuola media. Trend opposto si riscontra nella scuola primaria. Non risultano abbandoni.	La valutazione in uscita al termine della scuola secondaria di primo grado risulta in linea con la media nazionale e territoriale. La lode risulta inferiore ai dati nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


L'istituto sta ancora elaborando e costruendo significativi criteri di valutazione trasversali inerenti al raggiungimento delle varie competenze disciplinari. La recente costituzione dell'Istituto Comprensivo e la nuova progettazione per dipartimenti verticali, hanno permesso la definizione di un impianto curriculare in fase di veloce perfezionamento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate generalmente la scuola ottiene risultati superiori rispetto alla media nazionale e territoriale in tutti i gradi scolastici e non si rilevano particolari differenze fra i vari plessi dell'istituto.</p> <p>Nella scuola primaria i dati sono molto più positivi rispetto alla media nazionale mentre nella scuola secondaria di primo grado, pur essendo positivi, sono maggiormente in linea con la media nazionale.</p> <p>Le scuole dell'istituto inoltre riescono ad assicurare un livello dei risultati delle prove da ritenersi affidabile e non si presentano comportamenti opportunistici di cheating.</p>	<p>Nelle classi seconde della scuola primaria la varianza ha risultati che si discostano molto (in positivo) dalla media nazionale sia nelle prove di italiano che nelle prove di matematica.</p> <p>Nelle classi quinte della scuola primaria la varianza tra le classi risulta bassa in matematica ed alta in italiano. La varianza dentro le classi è in linea con la media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Pur essendo un istituto comprensivo abbastanza omogeneo si nota una varianza fra le classi dettata forse dal recente passaggio da direzione didattica a istituto comprensivo. Si stanno svolgendo comunque percorsi che portano alla collaborazione tra i vari gradi scolastici dell'istituto e si cerca di unificare sempre più il pensiero retrostante alle varie scelte pedagogiche di istituto. Da quest'anno sono state introdotte prove parallele per la valutazione di inizio e fine anno scolastico.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta in modo trasversale all'interno delle varie discipline la costruzione di competenze di cittadinanza e le competenze inerenti all'intercultura o a percorsi sulla disabilità. Attraverso impianti didattici di vario genere si cerca di sviluppare competenze di cittadinanza trasversali anche fra i vari ordini scolastici. Si segnalano la continua collaborazione con enti territoriali per progetti di educazione stradale, alla salute, alla legalità, alla lotta al bullismo e cyberbullismo. L'istituto è stato patrocinato da Unesco per un progetto sulla scuola carceraria, che ha coinvolto tutti i gradi scolastici. Gli studenti acquisiscono al termine del corso di studi una discreta autonomia nell'organizzazione delle varie attività proposte ed una sufficiente autoregolazione dell'apprendimento. È stato standardizzato un modello condiviso fra plessi e ordini di scuola inerente all'assegnazione del voto di comportamento, pertanto ogni team ed ogni plesso valuta e propone percorsi ed attività in modo il più possibile coerente.	Nonostante l'attenzione posta al tema, permangono sporadici episodi di mancanza di rispetto delle regole, puntualmente segnalati e discussi insieme con gli studenti e i genitori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze di cittadinanza raggiunte dagli studenti risultano buone, ed è in fase di elaborazione la creazione di criteri omogenei per la valutazione delle competenze di cittadinanza all'interno dell'istituto. Per quanto riguarda la scuola primaria sono presenti i primi indicatori comuni di riferimento per la valutazione dei comportamenti, mentre per la scuola secondaria di primo grado i vari criteri sono stati recentemente definiti. La scuola propone attività legate allo sviluppo di motivazione intrinseca allo studio e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza anche tramite progetti di tutoring tra studenti di ordini diversi, nonché tramite realizzazione di sportelli help di tipo psicologico o didattico.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BGIC818002	4,8	6,0	22,9	14,1	43,1	9,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BGIC818002		71,5		28,5
BERGAMO		67,7		32,3
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC818002	72,4	55,6
- Benchmark*		
BERGAMO	73,4	38,5
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito territoriale 2 in cui è inserito l'Istituto Comprensivo è stato steso un protocollo inerente alla dispersione scolastica territoriale e all'orientamento di fine percorso. La scuola da quest'anno ha incrementato consigli orientativi nelle tipologie linguistiche e umanistiche e ha realizzato incontri di orientamento per tutte le scuole superiori del territorio. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è notevolmente aumentata.	Gli studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo sono in numero inferiore rispetto ai dati territoriali e nazionali mentre è superiore il dato dei promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur supportando gli studenti nella scelta del percorso formativo di secondo grado, si nota che le famiglie non sempre seguono il consiglio dato dagli insegnanti. Il territorio si presenta come realtà complessa e non sempre di facile gestione. L'alta percentuale di studenti provenienti da paesi extracomunitari, e la numerosa presenza di studenti BES può essere considerato un elemento che rende più difficile la comunicazione fra docenti e famiglie rispetto ad altri luoghi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Vittoria Concorso nazionale EXPO	Vittoria Expo.pdf
Vittoria Concorso nazionale ANMIL	vittoria ANMIL.pdf
Vittoria concorso nazionale Dimaro	vittoria nazionale Dimaro.pdf
Dati sul consiglio orientativo val Seriana - Albino	Albino Consiglio Orientativo 2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,2	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	54,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BGIC818002		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,2	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,1	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,6	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	54,1	49,9	55,5
Situazione della scuola: BGIC818002		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:BGIC818002 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,8	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,7	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	30,6	29,3
Altro	Si	16,3	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,7	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,7	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	32,8	28,3
Altro	Si	18,4	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di aspetti relativi all'elaborazione del curricolo nell'istituto sono di grado molto alto pertanto il dato, oltre a risultare generalmente in linea con i dati nazionali e territoriali, risulta positivo.</p> <p>Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria sono presenti curricoli di tutte le discipline, elaborati in dipartimenti verticali con il riferimento esplicito alle indicazioni nazionali per il curricolo. Pur non accantonando un monte ore specifico nell'orario scolastico, nell'istituto si realizzano numerosi ampliamenti delle attività attraverso progetti organizzati dai singoli team docenti o con la presenza di esperti e in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e con l'amministrazione comunale. Grande rilevanza hanno assunto le attività legate alla presenza dell'organico potenziato: si sono attivati sportelli help di inglese, matematica e italiano nella scuola secondaria, e progetti di recupero e di potenziamento nella scuola primaria.</p>	<p>Non è previsto un monte ore annuale per la realizzazione di attività autonomamente scelte dalla scuola, se si escludono le attività legate all'offerta data dall'opzione del tempo prolungato sulla scuola secondaria. Si è chiesto all'AT il potenziamento del corso di inglese per il prossimo anno scolastico, ma senza esito positivo.</p> <p>Nell'istituto non sono stati elaborati curricoli verticali per le competenze trasversali alle varie discipline (cittadinanza, competenze sociali...), ma ogni team elabora percorsi in autonomia. Questo punto è tuttavia in fase di ridefinizione a causa della recente costituzione dell'istituto Comprensivo, e lo iato rispetto alle altre scuole verrà colmato nel corso dei prossimi anni scolastici.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,2	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30,6	35,2	36
	Alto grado di presenza	32,7	29,3	33,9
Situazione della scuola: BGIC818002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,1	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,4	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	29,6	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	41,8	36	37,4
Situazione della scuola: BGIC818002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BGIC818002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	77,6	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,5	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,1	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,2	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	35,7	31,6	42,2
Altro	Si	15,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,7	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	59,2	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	82,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	58,2	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,8	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,2	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,9	47,3	53
Altro	Si	12,2	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si sono attuati, a partire dall'anno in corso, dipartimenti disciplinari verticali e sono stati rivisti i percorsi didattici per tutti gli ambiti di studio.</p> <p>I dati sulla presenza di una progettazione didattica sono molto positivi ed in linea con il territorio nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria risulta un medio-alto grado di presenza della progettazione didattica.</p> <p>Nei dipartimenti verticali si sono elaborati criteri comuni di valutazione che hanno portato alla stesura di verifiche periodiche comuni su classi parallele per quasi tutte le discipline.</p> <p>Sono stati definiti criteri comuni di valutazione nel corso di quest'anno.</p>	<p>Non sono stati elaborati moduli o unità didattiche per specifici gruppi di alunni condivisi da tutti i docenti; ogni docente o team di docenti si organizza in modo autonomo.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,1	44,6	50,2
Situazione della scuola: BGIC818002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,8	67,4
Situazione della scuola: BGIC818002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	39,3	40,9
Situazione della scuola: BGIC818002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,2	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	24,1	27,6
Situazione della scuola: BGIC818002		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,8	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	47,6	47,5
Situazione della scuola: BGIC818002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,2	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	32,6	37,2
Situazione della scuola: BGIC818002		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutte le classi dell'istituto è prevista la somministrazione di prove comuni su classi parallele. Sono state inoltre elaborate schede di passaggio condivise fra i vari ordini scolastici sia in ingresso che in uscita.	Nelle scuole dell'istituto non vengono attuati percorsi comuni specifici a seguito della valutazione degli studenti ma ogni team elabora autonomamente strategie di intervento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati scolastici dell'istituto risultano positivi, ma al momento non è possibile valutare l'efficacia delle prove comuni e delle schede di passaggio perché essendo le stesse di recente elaborazione la somministrazione è ancora in corso. Per questo motivo non è ancora possibile avere una valutazione lineare e oggettiva nel cambio di ordine scolastico. Tutte le scuole dell'istituto, a partire dal corrente anno scolastico, hanno elaborato criteri condivisi di valutazione del comportamento degli allievi e hanno trovato un accordo sulla somministrazione delle sanzioni disciplinari, in linea con il DPR 122/09.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,4	78,8	79,2
	Orario ridotto	1	1,5	2,7
	Orario flessibile	30,6	19,6	18,1
Situazione della scuola: BGIC818002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	3,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	14,3	23,5	15,1
Situazione della scuola: BGIC818002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BGIC818002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	15,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,4	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,3	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	73,5	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,3	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,1	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC818002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,9	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	59,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'istituto sono presenti docenti referenti che si occupano del funzionamento dei diversi laboratori e della cura del materiale. All'inizio di ogni anno scolastico si organizza una attenta suddivisione degli spazi comuni che garantisca ad ogni classe l'accesso settimanale ai laboratori per un uguale numero di ore. Anche per i materiali sono individuati dei docenti referenti che si occupano di verificare che la scuola abbia a disposizione quanto serve e che a fine anno il materiale sia riconsegnato, l'eventuale stato di usura e la necessità di nuovi acquisti. Il tempo scuola di 30 ore prevede quattro rientri pomeridiani e un pomeriggio di riposo per gli studenti della primaria. Per la secondaria è possibile per le famiglie scegliere fra un orario antimeridiano di 30 ore ed un orario di 36 ore con due rientri pomeridiani. Nella scuola primaria l'ampliamento dell'offerta formativa e i percorsi di recupero vengono effettuati all'interno delle ore curricolari, mentre per la scuola secondaria sono previste anche alcune ore extracurricolari. Entrambi i dati risultano comunque in linea con i dati territoriali e nazionali. L'articolazione oraria risulta generalmente adeguata alle esigenze degli studenti e delle famiglie. L'istituto nell'ultimo anno scolastico ha ottenuto l'assegnazione di fondi europei per l'incremento-miglioramento della dotazione informatica (finanziamento europeo PON)</p>	<p>La gestione dei laboratori di informatica, l'acquisto di nuovi computer e strumenti utili al laboratorio sono affidati all'amministrazione comunale: i pc in dotazione sono di vecchia generazione e presentano puntualmente problematiche che non sono risolte in tempi brevi. La rete wireless che consente l'accesso ad internet ed è necessaria per la regolare compilazione del registro elettronico non funziona in modo efficace in tutte le scuole; gli insegnanti sono costretti a perdere più tempo del dovuto per effettuare le operazioni di routine quali appello, firma del registro, inserimento dei voti. Questo disagio ricade sul lavoro degli alunni e spesso costringe i docenti a svolgere tali funzioni con la propria connessione privata da casa. Non sono presenti LIM in tutte le aule; generalmente esse sono posizionate in aule comuni in modo tale da permetterne l'utilizzo a tutte le classi di ogni plesso. Si è in attesa dell'arrivo dei fondi strutturali europei (PON) Vi è la presenza di una piccola biblioteca in ogni plesso, ma essa non è sempre adeguata alle esigenze didattiche pertanto le scuole si rivolgono alla biblioteca comunale. Per quanto riguarda l'ampliamento formativo alla scuola secondaria si segnala che al momento dell'iscrizione al primo anno i genitori non possono essere informati in maniera dettagliata sui percorsi laboratoriali previsti nei corsi a 36 ore per motivi legati all'incertezza sull'organico di fatto.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti non solo in formato cartaceo ma anche digitale. Molte classi dell'istituto attivano percorsi di approfondimento delle nuove tecnologie come ad esempio il laboratorio di Robotica. La scuola da qualche anno partecipa alla manifestazione "Bergamo Scienza" proponendo un laboratorio di robotica anche ad istituti esterni. Si sono avviati progetti che prevedono il coinvolgimento attivo della cittadinanza e la valorizzazione delle eccellenze (Progetto Nonni Informatici, Progetto Tutor). L'istituto partecipa a molti concorsi nazionali e territoriali: nell'ultimo anno scolastico si segnalano le vittorie in concorsi a carattere nazionale (EXPORTO, concorsi per strumentisti, patrocinio UNESCO). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali.</p>	<p>Molti docenti collaborano per realizzare progetti innovativi ma la collaborazione è spesso limitata al singolo team o plesso. Non sempre gli spazi e l'accesso agli spazi sono sufficienti o idonei alle attività che si prevede di proporre.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC818002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	70,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BGIC818002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	59,5	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC818002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	20	40,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	40	28,3	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIC818002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,3	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,5	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC818002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BGIC818002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,3	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,6	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC818002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,8	41	41,9
Azioni costruttive	42	32,3	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	30	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIC818002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	47,1	47,5	48
Azioni costruttive	33	30,7	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	31,3	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,30	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,47	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,37	0,9	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria non si verificano generalmente azioni di violenza o atti di vandalismo tali da risultare gravi.</p> <p>Di fronte a comportamenti scorretti in entrambi i gradi scolastici si utilizzano metodologie basate sul dialogo, sulla costruzione di percorsi che aiutino gli studenti a comprendere gli errori.</p> <p>Nei casi più gravi si procede con sanzioni.</p> <p>Nell'istituto sono presenti insegnanti che hanno seguito corsi di formazione sulla gestione dei conflitti.</p>	<p>Non sempre le regole e le sanzioni condivise dai docenti della scuola vengono rispettate dagli stessi.</p> <p>La percentuale di sospensioni nelle scuola secondaria nel secondo e terzo anno risulta maggiore rispetto ai dati territoriali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante il continuo impegno del personale e la presenza di alcuni edifici scolastici di nuova costruzione, si riscontrano carenze per quanto riguarda gli spazi a disposizione degli studenti che sono spesso limitati rispetto alle esigenze (esempio non tutte le scuole hanno la mensa interna, le palestre sono in condivisione con alcune strutture comunali e con le conseguenti società sportive, non sempre sono presenti spazi adeguati allo svolgimento di attività alternative, laboratori, sostegno...).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,9	38,7	25,3
Situazione della scuola: BGIC818002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati inerenti alle azioni attuate per l'inclusione che sono presenti nell'istituto risultano in linea con il territorio nazionale e con la provincia.</p> <p>Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, in base alle risorse, vengono effettuati percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni stranieri.</p> <p>La stesura di PEI e PDP viene effettuata con modelli prestabiliti e generalmente è svolta dall'insegnante di sostegno della classe, che poi la condivide con i colleghi di team.</p> <p>A favore dei percorsi di inclusione si segnala che la scuola è inserita nel CTI (Centro territoriali per l'inclusione, un organismo che attua corsi formativi per docenti e che rappresenta un punto di riferimento e consulenza per l'intero istituto).</p> <p>Alcuni docenti dell'istituto partecipano al TAGE (Tavolo agenzie educative)</p>	<p>Non in tutti i plessi sono presenti spazi adeguati all'inclusione e alle attività laboratoriali previste dai piani educativi individualizzati, pertanto spesso gli insegnanti di sostegno lavorano in corridoi o in ambienti poco adeguati per l'apprendimento degli studenti in difficoltà.</p> <p>Nella scuola non sono attuate attività trasversali inerenti alla valorizzazione della diversità o all'intercultura, ma ogni singolo team effettua i percorsi che ritiene significativi per i propri alunni.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BGIC818002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	39,8	39,5	36
Sportello per il recupero	No	6,1	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10,2	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	6,1	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	3,1	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,7	17,7	14,5
Altro	Si	36,7	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,7	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	11,2	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,1	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	12,2	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,2	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	40,8	36	24,7
Altro	Si	35,7	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BGIC818002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,4	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	18,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,1	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	39,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	9,2	13	40,7
Altro	No	9,2	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,4	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,4	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,8	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	58,2	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,4	69,6	73,9
Altro	No	7,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella scuola primaria, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, vengono attuati soprattutto gruppi di livello all'interno delle classi, possibili grazie alle compresenze o agli insegnanti di sostegno. In orario curricolare vengono poi proposti corsi o particolari progetti di recupero/potenziamento.</p> <p>Durante l'anno sono entrati in servizio docenti dell' Organico Potenziato che hanno permesso l'attuazione di ulteriori attività di supporto e valorizzazione degli alunni.</p> <p>Nella scuola secondaria sono inoltre previsti corsi di recupero pomeridiani.</p> <p>Nella scuola secondaria gli studenti partecipano anche a corsi extracurricolari per il potenziamento delle proprie conoscenze (strumento musicale, inglese...)</p> <p>Per la scuola primaria, in collaborazione con i volontari CARITAS e oratori, è organizzato un pomeriggio alla settimana nel quale si offre un supporto nell'esecuzione dei compiti scolastici, correlato a un momento di socializzazione.</p>	<p>Nella scuola primaria il quasi azzeramento delle ore di compresenza (circa 1,5 h a settimana per classe) ha limitato fortemente la possibilità di organizzare percorsi di recupero e potenziamento delle attività. Capita che le ore di compresenza vengano utilizzate per sostituire il personale assente e questo non garantisce la necessaria continuità ai percorsi educativi.</p> <p>A livello di istituto non sono previste forme di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti degli studenti in maggiore difficoltà, ma ogni team docenti effettua il monitoraggio e la valutazione dei propri studenti.</p> <p>Non sono previste giornate dedicate al recupero e al potenziamento e l'istituto non organizza competizioni interne alla scuola.</p> <p>Poiché l'attività dei docenti dell'organico potenziato è subordinata alla copertura di assenze brevi dei docenti, non sempre è stata possibile l'attuazione dei percorsi in modo significativo.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto collabora con associazioni presenti sul territorio che si occupano di intercultura (esempio "Mamme del mondo"), con gli oratori e l'amministrazione comunale per raggiungere obiettivi inerenti all'inclusione.

Si organizzano corsi di alfabetizzazione e di supporto per lo svolgimento dei compiti sia durante l'anno che nel periodo estivo. Viene eseguito e documentato in ogni classe un costante monitoraggio dei BES grazie a PDP e strategie trasversali.

L'istituto è inserito nel CTI (centro inclusione territoriale) con cui si confronta con regolarità.

Per le persone con disabilità viene elaborata una ricca documentazione che accompagna l'alunno in tutto il percorso scolastico; sono previsti incontri con specialisti, corsi di formazione, incontri fra insegnanti di sostegno ed è presente un GLI a livello di istituto.

La presenza di Organico Potenziato ha permesso di porre le basi per una futura riorganizzazione delle attività scolastiche di potenziamento o supporto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BGIC818002 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	66,3	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	99	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	74,5	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	81,6	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,5	67,7	61,3
Altro	No	19,4	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	62,2	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	67,3	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	66,3	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	64,3	54	48,6
Altro	No	20,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fra la scuola dell'infanzia e la primaria sono consolidate pratiche di continuità che prevedono incontri per scambio di informazioni e indicazioni su gruppi equilibrati per la formazione delle classi. Le scuole dell'infanzia forniscono i fascicoli con i test sui prerequisiti. Si organizzano una visita alla scuola da parte dei futuri scolari e un secondo incontro in cui i bambini della scuola dell'infanzia svolgono un'attività con gli studenti della primaria.</p> <p>Fra la scuola primaria e la secondaria si organizzano incontri di scambio di informazioni e di indicazioni per la formazione delle nuove classi; i futuri studenti vengono accompagnati in visita ai laboratori pomeridiani.</p> <p>Si organizzano in entrambi i casi incontri di restituzione.</p>	<p>Chi si occupa della continuità fra un grado di scuola e l'altro non è sempre il team di docenti che svolgerà attività didattica nelle nuove classi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	99	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	70,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	80,6	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	32,7	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	55,1	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	90,8	88,1	74
Altro	No	32,7	35,1	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nel corrente anno scolastico è stato organizzato per la prima volta un incontro pubblico rivolto alle famiglie. All'incontro sono state invitate tutte le scuole superiori del territorio e alcuni licei della città di Bergamo, i cui indirizzi non sono presenti in Valle Seriana

Negli ultimi anni c'è una certa discrepanza tra i consigli orientativi e le scelte delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione fra docenti di diverso grado scolastico può essere consolidata maggiormente per garantire un percorso il più possibile lineare e accompagnare al meglio gli studenti nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto promuove la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo che sappia esercitare competenze di cittadinanza attiva, si propone di contribuire alla costruzione di un'identità dinamica, consapevole e aperta nel rispetto dell'unicità e della singolarità culturale di ogni studente e lavora nella prospettiva del successo formativo.</p> <p>Crediamo nella formazione di un alunno:</p> <p>? COLTO E COMPETENTE (conosce i saperi fondamentali, usa le capacità personali, applicando conoscenze, metodi e procedure in contesti diversi, impara ad imparare, sviluppa il piacere e la passione per il sapere);</p> <p>? SOCIEVOLE (capace di interagire e cooperare con gli altri nel gruppo, di rispettare le regole e di assumere le proprie responsabilità);</p> <p>? SODDISFATTO DI SÉ (capace di riconoscere, gestire e controllare le proprie emozioni e di autostimarsi, nonostante cadute ed errori)</p> <p>Tutte le priorità sono condivise sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno, tramite loro esplicitazione sia nel POF che nei fatti e risultati concreti di cui la popolazione è a conoscenza tramite diversi mezzi di comunicazione.</p>	<p>L'Istituto è di nuova costituzione. E' stato accorpato in un insieme di nove plessi solo TRE anni fa e pertanto il processo di condivisione della mission della vision si è necessariamente articolato tramite declinazione sui singoli plessi e singoli ordini di scuola.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi della scuola si realizza nel POF E SI CONCRETIZZA CON LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.</p> <p>Il monitoraggio viene effettuato tramite somministrazione di test on line all'utenza e ai docenti.</p> <p>I dipartimenti verticali hanno lavorato alla definizione degli indicatori di miglioramento (rispetto alla didattica) e le varie funzioni strumentali hanno contribuito per la parte organizzativa.</p>	<p>Gli strumenti di controllo sul raggiungimento degli obiettivi sono stati appena introdotti, ma vanno raffinati e perfezionati. Ci vorrà ancora del tempo per entrare a regime.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	37,1	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	26,8	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	10,3	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC818002	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGIC818002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,67	75,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,33	24,8	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BGIC818002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	88,57	80,9	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BGIC818002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	102,86	93,9	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BGIC818002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,48	15,4	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BGIC818002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,56	20,2	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BGIC818002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	16,3	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	46,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,2	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	7,1	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BGIC818002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,3	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	73,5	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BGIC818002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	45,9	47	51,3
Consiglio di istituto	No	2	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	72,4	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	9	12,6
I singoli insegnanti	No	40,8	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BGIC818002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,2	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,6	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,4	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,4	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BGIC818002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,7	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,1	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BGIC818002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,6	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,3	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	1	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BGIC818002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	51	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	66,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	34,7	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BGIC818002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32,7	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	31,6	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,4	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,8	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BGIC818002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	1	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	59,2	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,6	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	11,6	14,5
I singoli insegnanti	Si	11,2	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BGIC818002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,15	57	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,01	2,4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,97	26,6	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	8,86	14,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BGIC818002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,88	41,6	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,38	10,6	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,63	32,2	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	63,13	18	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura organizzativa della scuola è di tipo piramidale. Poche figure strumentali, pagate in modo abbastanza consistente, si occupano dei macro-temi legati alla realizzazione del PTOF. Quindi un grande numero di docenti viene pagato con il fondo di Istituto per la declinazione delle iniziative concordate con le funzioni strumentali all'interno dei singoli plessi. Il personale ATA accede al fondo di Istituto in maniera maggiore rispetto alle altre scuole locali e nazionali, a causa del numero elevato di edifici scolastici che ci contraddistinguono. I compiti di ognuno vengono definiti in sede di approvazione dell'organigramma ad inizio anno e sono puntualmente descritti nei singoli atti di nomina.</p> <p>Le decisioni vengono prese principalmente a livello collegiale, dopo approfondimenti e confronti critici.</p> <p>Si registra come alcuni indicatori presenti nelle tabelle sopra siano da aggiornare da parte del sistema, perchè ormai superati da nuove prassi.</p>	<p>Il fatto che la suddivisione del lavoro sia spalmata in maniera omogenea e capillare su un gran numero di docenti e ATA implica che, a parità di risorse finanziarie disponibili, la quota assegnata a ciascun lavoratore sia piuttosto bassa.</p> <p>La prevista contrazione del personale ATA fa presagire una redistribuzione delle mansioni e una nuova modalità organizzativa per il futuro prossimo.</p> <p>Le assenze dei docenti di scuola secondaria, contrariamente a quelle dei docenti della primaria, sono di difficile gestione e controllo.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIC818002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	17,11	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BGIC818002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5690,23	5674,13	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BGIC818002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	91,71	96,09	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BGIC818002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,91	14,09	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BGIC818002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	57,1	55,2	48,5
Lingue straniere	1	40,8	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	36,7	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	37,8	28,9	27,3
Sport	1	26,5	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,2	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,4	14,8	17
Altri argomenti	0	14,3	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BGIC818002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	3,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BGIC818002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	36,49	31,4	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BGIC818002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BGIC818002
Progetto 1	per potenziare le capacita' manuali e artistiche nella scuola primaria
Progetto 2	Per l'insegnamento del nuoto nella scuola primaria e incremento dell'attivitá fisica
Progetto 3	Per il potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,1	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	8,2	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	88,8	82,5	56,6
Situazione della scuola: BGIC818002		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampiezza di offerta sui progetti, insieme con un basso indice di frammentazione dei medesimi e un loro basso indice di spesa, indicano come la scuola scelga macroaree progettuali di vasta portata e si concentri su quelle, senza dispersione di energie e denaro.</p> <p>La chiamata di esperti esterni a supporto dei progetti di Istituto si riferisce solo a quelli sui cui non sono presenti risorse interne. Da quest'anno molti progetti sono a carattere europeo e finanziati con i PON.</p> <p>Altri progetti interni, quali il potenziamento di inglese, matematica e italiano e i corsi di recupero/potenziamento, si sono realizzati con risorse interne.</p>	<p>Le spese sui progetti sono fortemente influenzate dalla disponibilità economica di cui si dispone. Non sempre le esigenze progettuali vengono soddisfatte, per mere ragioni economiche. Si sta iniziando a investire sulla formazione dei docenti per implementare le risorse interne intorno ai temi extracurricolari e trasversali, in modo da ottimizzare le risorse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito nel corso degli ultimi anni la sua missione e le sue prioritari: la condivisione delle proprie prioritari è ampiamente condivisa con le famiglie e il territorio, e da quest'anno la cooperazione tra tutti è decisamente migliorata anche grazie a forme di monitoraggio avvenute tramite interviste e questionari appositi.

L'assetto organizzativo è stato ristrutturato a partire dallo scorso anno, in modo da seguire impianti a struttura snella e che soprattutto mescolassero tutte le figure professionali presenti in Istituto in modo trasversale e bilanciato.

Si è iniziato a reperire fondi aggiuntivi a sostegno delle iniziative progettuali e didattiche dell'Istituto, sia tramite PON che tramite riorganizzazione delle risorse interne.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BGIC818002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,7	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIC818002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	20,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,1	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	1	24,5	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,4	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	63,3	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,3	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2	2,2	2,2
Orientamento	0	2	1,9	1,2
Altro	1	16,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BGIC818002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	28,86	15,6	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BGIC818002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	44,54	32	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BGIC818002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,39	0,4	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative avanzate da docenti e personale ATA vengono puntualmente accolte, nel rispetto delle limitazioni di bilancio, e soddisfatte. Altresì le proposte formative provenienti da reti di scuole, dal territorio e da altri Enti vengono proposte e sostenute dal dirigente. I temi principali su cui la scuola investe in formazione, oltre che a quelli sul curriculum e competenze, bisogni educativi speciali e tecnologie didattiche innovative, si riferiscono anche a tecniche musicali strumentistiche e al potenziamento delle lingue straniere.

La formazione dei docenti ha ricadute positive sia in termini di miglioramento dell'offerta formativa che in termini di scambio e di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di fondi rende spesso impossibile il finanziamento di attività congressistiche fuori regione o che si svolgano per molti giorni.

Non sempre il personale formato è disponibile a diffondere le nuove conoscenze tra i colleghi

Si osserva come i dati inseriti NON siano stati aggiornati dal sistema

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi e tutti i progetti vengono assegnati prioritariamente ai docenti interni, visti il loro curriculum e la loro disponibilità.

La presenza di un numero considerevole di risorse intellettuali interne permette di realizzare il PTOF anche in condizioni economiche difficili.

L'assegnazione degli incarichi tiene sempre conto delle competenze dei docenti e la loro valorizzazione viene assicurata sia economicamente, tramite il fondo di Istituto, che pubblicamente tramite riconoscimento del valore e dell'impegno profusi da parte del DS e dei media.

Il bonus premiale potrà risolvere, almeno parzialmente, il problema.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il relativo turn over degli insegnanti non permette di assicurare la continuità di alcuni progetti per lunghi anni.

Si osserva come i dati inseriti NON siano stati aggiornati dal sistema

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIC818002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	50	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	52	47,6	48,9
Accoglienza	Si	62,2	67,5	60,5
Orientamento	Si	81,6	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	72,4	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,8	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	22,4	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	30,6	29,7	29,3
Continuita'	Si	89,8	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,9	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,7	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,2	60,5	57,1
Situazione della scuola: BGIC818002		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BGIC818002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	5,4	4,5	6,9
Curricolo verticale	138	6,5	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	138	6,9	5,6	6,6
Accoglienza	2	6,8	7,2	7
Orientamento	6	4,8	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	2	6,7	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	7,8	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	5,1	4,2	4,1
Continuita'	18	11,7	10	9,4
Inclusione	6	15,2	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incoraggia il lavoro dei docenti su gruppi per tematiche didattiche e per la realizzazione degli obiettivi del PTOF: i gruppi hanno il vantaggio di muoversi agilmente e le commissioni relazionano al collegio intorno alle decisioni discusse.
Ampia è la varietà degli argomenti studiati in commissione: il curricolo verticale, le competenze, l'accoglienza, la continuità, l'inclusione...
La condivisione di materiali e strumenti è abbastanza adeguata, anche se ancora fondata su dinamiche comunicative un po' obsolete. La condivisione dei materiali prodotti comincia ad essere razionalizzata tramite uso delle ICT e dei nuovi sistemi di condivisione via cloud o simili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi sono eterogenei: i docenti di infanzia e primaria si trovano a confrontarsi con colleghi della scuola secondaria. Il dialogo è a volte difficile, ma sempre proficuo.
Gli spazi per la condivisione di strumenti e di materiali didattici sono sufficienti, ancorché lo spostamento dei diversi docenti su tutti i nove plessi a volte risulta difficile.
Si osserva come i dati inseriti NON siano stati aggiornati dal sistema

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto Solari si distingue per la vivacità intellettuale e per il dinamismo e la curiosità dei suoi docenti. La formazione continua, insieme con il gusto per le nuove sfide educative, sono punti di eccellenza del corpo docente. Ogni plesso presenta caratteristiche proprie ed originali, che si sposano armonicamente con quelle degli altri otto plessi, in un unico disegno educativo di Istituto caratterizzato da una forte coesione e da un impianto solido.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,1	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,4	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	42,9	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	29,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: BGIC818002	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,6	67,7	63,8
	Capofila per una rete	21,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC818002		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,4	20,1	20
	Bassa apertura	19,6	10,8	8,3
	Media apertura	14,1	13,8	14,7
	Alta apertura	48,9	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC818002	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BGIC818002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	65,3	71,8	56
Regione	1	44,9	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	22,9	18,7
Unione Europea	0	1	1,9	7
Contributi da privati	0	2	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	63,3	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIC818002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,9	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	39,8	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	85,7	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	6	10,1
Altro	0	19,4	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BGIC818002 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	16,3	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,7	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	67,3	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	17,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,1	5,9	9,7
Orientamento	1	22,4	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	45,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	44,9	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	29,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,1	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,1	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,3	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1	1,4	1,7
Situazione della scuola: BGIC818002	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIC818002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	50	40,8	29,9
Universita'	Si	60,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1	4,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	9,2	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	Si	35,7	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58,2	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	65,3	71,8	60,8
ASL	Si	36,7	39,5	45,4
Altri soggetti	Si	21,4	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BGIC818002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	72,4	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete della scuola hanno come oggetto la lotta contro la dispersione scolastica, l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e la prevenzione del disagio giovanile (tramite le cosiddette "Life Skills"). Tutti gli accordi sono realizzati con soggetti pubblici o cooperative o con altre scuole del territorio e vertono principalmente in interventi a favore degli studenti. I rapporti con il territorio sono molto radicati e vasti, e la collaborazione con enti pubblici e privati è prassi consolidata. La scuola altresì partecipa a sua volta nelle strutture di governo territoriale tramite accordi con il Comune, ASL, parrocchie, associazioni dei genitori e della società civile, grazie anche alla presenza di alcuni suoi delegati all'interno dei tavoli di lavoro degli enti partner. Le ricadute di queste collaborazioni sull'offerta formativa sono molto positive e hanno portato nel corso degli anni buoni risultati in termini di successo formativo.</p>	<p>Non sono presenti accordi di rete finalizzati al raggiungimento di economie di scala o all'accesso ai finanziamenti (ad eccezione per la scelta del medico competente). Questa mancanza deve essere colmata in tempi brevi e costringe a ripensare agli accordi di rete non solo in termini di didattica ma anche di opportunità per incrementare le risorse economiche dell'istituto.</p> <p>La scuola non è mai stata soggetto capofila di rete, e anche questo modus operandi deve essere modificato in modo da diventare soggetti attivi e non solo passivi nelle scelte future.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIC818002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	50,00	22	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7,5	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34,4	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	53,8	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	4,3	5	13,2
Situazione della scuola: BGIC818002	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BGIC818002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BGIC818002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,96	6,7	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,2	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	84,7	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	6,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: BGIC818002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono fortemente coinvolte all'interno dell'istituto: partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa, formulano proposte, sollevano critiche, collaborano con le proprie capacità intellettuali o lavorative alla realizzazione di interventi formativi o di manutenzione delle strutture scolastiche e intervengono nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>I genitori sono invitati a partecipare a conferenze o spettacoli promossi dalla scuola e intervengono durante le occasioni di riflessione proposte intorno a temi educativi o sociali.</p> <p>Le comunicazioni con le famiglie si snodano attraverso il sito web, sempre molto aggiornato, tramite il giornalino scolastico, via registro elettronico e anche direttamente per via telefonica o cartacea.</p>	<p>Nonostante la forte complicità e collaborazione con le famiglie e nonostante la grande apertura della scuola nei loro confronti, si rileva come la partecipazione finanziaria alle attività scolastiche da parte dei genitori sia ancora esigua. Questa mancanza di collaborazione economica pone la scuola in serie difficoltà e penalizza la possibilità di proporre attività didattiche ed educative di qualità superiore a quelle attuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è incardinata in un territorio molto attento alle dinamiche scolastiche; i genitori sono sensibili ai temi dell'educazione e lavorano attivamente per coadiuvare il lavoro dei docenti. A sua volta l'istituto è aperto alle proposte derivanti dall'esterno ed è disponibile ad un confronto con tutti i propri stakeholders. La costituzione di reti territoriali agevola il dialogo con il territorio e permette di usufruire di una serie di vantaggi concreti a favore della didattica e delle azioni per prevenire le difficoltà dei propri alunni.

Il quadro molto positivo rispetto a questi rapporti territoriali non nasce recentemente, ma è una prassi consolidata da anni e assunta a tradizione e modo di pensare collettivo.

La collaborazione intellettuale o concreta è tuttavia sporadica a volte e non appoggiata da altrettanta disponibilità rispetto a finanziamenti economici a favore di molte attività che si vorrebbero proporre agli studenti. La crisi economica che ha investito il territorio della Valle Seriana, insieme con una certa diffidenza da parte di alcuni genitori a voler contribuire anche finanziariamente all'andamento della scuola (dell'obbligo), pongono l'Istituto nella condizione imbarazzante di non sentirsi libero di chiedere ai suoi utenti un aiuto economico, costringendolo a volte a tagliare su alcune interessanti proposte educative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano dell'offerta formativa I parte	POF 2014-2015 -definitivo--1^PARTE.pdf
Piano dell'offerta formativa II parte	POF 2014-2015 -definitivo--2^ PARTE.pdf
Piano dell'offerta formativa III parte	POF 2014-2015 -definitivo--3^PARTE.pdf
Piano dell'offerta formativa IV parte	POF 2014-2015 -definitivo--4^PARTE.pdf
Piano dell'offerta formativa V parte	POF 2014-2015 -definitivo--5^PARTE.pdf
Piano annuale per l'inclusività	PAI IC ALBINO 2015.pdf
Piano didattico personalizzato BES	PDP BES 2014-2015-1.pdf
Piano didattico personalizzato DSA	pdp DSA scuola primaria e secondaria_2014 2015 Albino-.pdf
Questionari qualità genitori	QUESTIONARI QUALITAâ€™™ genitori.pdf
Questionari qualità ATA	QUESTIONARI QUALITAâ€™™ata.pdf
Questionari qualità docenti	questionario docenti sintesi.pdf
Estratto esiti questionario stress da lavoro correlato	identificazione della condizione di rischio.pdf
Organigramma di Istituto	Organigramma aggiornato 2015 gennaio.pdf
Convenzione I	CONVENZIONE ASSOCIAZIONE laboratorio.pdf
Convenzione II	CONVENZIONE Honegger[1].pdf
Convenzione III	Convenzione PiccoliLavoriPOSTVerganiPeracchiREV001.pdf
Convenzione CTI	C.T.I..pdf
Rete contro la dispersione scolastica - I	Accordo di rete parte 1.pdf
Rete contro la dispersione scolastica - II	Accordo di rete parte 2 (1).pdf
Rete contro la dispersione scolastica - III	Accordo di rete parte 3.pdf
Convenzione CRE	Campi ricreativi estivi.pdf

5 Individuazione delle priorità






Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Sviluppo delle competenze matematiche degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado	Implementazione dei risultati ottenuti nelle rilevazioni interne o nazionali anche grazie a una didattica per competenze.
		Sviluppo delle competenze scientifiche degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado	Implementazione dei risultati ottenuti nelle rilevazioni interne o nazionali anche grazie a una didattica per competenze.
		Sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado	Implementazione dei risultati ottenuti nelle rilevazioni interne o nazionali anche grazie a una didattica per competenze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze civili ed etiche degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado	Diminuzione degli episodi legati a bullismo, cyberbullismo e intolleranza.
		Sviluppo delle competenze civili ed etiche degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado	Miglioramento delle valutazioni relative al comportamento
		Sviluppo delle competenze civili ed etiche degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado	Potenziamento di progetti legati alla cittadinanza e alla solidarietà, al senso civico e al rispetto delle leggi.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte dall'Istituto Solari nascono da una riflessione collegiale intorno alla necessità di costruire una scuola in cui gli studenti possano incrementare le proprie competenze scientifiche e linguistiche, nonché quelle che permettano loro di diventare cittadini europei consapevoli e capaci di confrontarsi con la complessità della società in cui vivono. I risultati derivanti dall'autovalutazione di Istituto, infatti, se da un lato appaiono confortanti in termini di prestazioni rispetto alle prove standardizzate nazionali, dall'altro ci incoraggiano a migliorare sempre di più. Molta cura verrà dedicata al perfezionamento del curriculum verticale e ai correlati criteri di valutazione. Agli insegnanti verrà chiesto di aiutare gli studenti a riflettere sulle loro esperienze di apprendimento e la competenza acquisita dallo studente verrà valutata osservandolo al lavoro e individuando, nel suo agire, opportuni indicatori di competenza. Tale valutazione dovrà contemplare i progressi degli allievi attraverso i processi e delle strategie messe in atto, i progressi compiuti, le circostanze e i tempi nei quali le competenze si sono sviluppate. Molta cura sarà posta nell'incoraggiare azioni e riflessioni sulla legalità, sul rispetto delle regole di convivenza civile, sulla adozione di comportamenti adeguati nei confronti degli altri, anche grazie a progetti trasversali di solidarietà e di educazione civica. Tutta la scuola e i genitori saranno coinvolti in questa azione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri di valutazione condivisi all'interno dei singoli dipartimenti verticali. Rilevazione: documenti prodotti. F=4;I=5;P=20
	Ambiente di apprendimento	Formare i docenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Rilevazione: % dei docenti formati e questionari di gradimento. F =4; I =5; P=20
		Creazione di un clima educativo di dialogo e collaborazione. Rilevazione: diminuzione del numero delle sanzioni disciplinari. F =4; I =5; P=20
		Utilizzare i mezzi informatici per la condivisione di materiali didattici. Rilevazione: calcoli statistici da registro elettronico. F =4; I =4; P=16
		Allestire spazi didattici con dotazioni informatiche utili per la didattica. Rilevazione: % incremento della dotazione di PC, LIM, tablet. F =3; I=5; P=15
	Inclusione e differenziazione	Utilizzo comune di modelli preimpostati per l'individuazione di alunni BES, DSA e H. Rilevazione: consegna dei modelli condivisi. F =5; I=4; P=20
		Percorsi di alfabetizzazione per alunni NAI. Rilevazione: Test di ingresso e di uscita a confronto. F =4; I=5; P=20
		Progettazione di percorsi comuni volti a valorizzare le eccellenze. Rilevazione: % dei progetti realizzati e questionari di gradimento. F=3; I=5; P=15
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Assegnazione a docenti interni di incarichi da svolgere come esperti. Rilevazione: % dei docenti assegnatari e questionari di gradimento. F=3; I=4; P=12
		Valorizzazione delle funzioni strumentali. Rilevazione: questionari gradimento. F=4; I=4; P=16
		Aumento delle competenze dei docenti tramite loro aggiornamento e scambi culturali. Rilevazione: % delle attività proposte. F=4; I=5; P=20
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivazione per un maggior coinvolgimento delle agenzie del territorio. Rilevazione: % delle convenzioni e dei progetti. F=4; I=5; P=20

		Comunicazione puntuale e quotidiana mediante il registro elettronico. Rilevazione: Questionari gradimento utenti. F=5;I=4;P=20

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità dell'Istituto Solari possono essere raggiunte tramite gli obiettivi di processo individuati. Una didattica che sviluppi il curricolo verticale nell'ottica delle competenze chiave di cittadinanza europea e che sappia declinarle anche in termini valutativi con descrittori di processo adeguati, un corpo docente curioso, ben valorizzato e pronto ad aggiornarsi, l'ingresso auspicato di nuove piattaforme e dotazioni informatiche, insieme con un nuovo concetto di inclusione scolastica, centrato anche sugli allievi talentuosi, sono gli strumenti che si presume possano aiutare al raggiungimento degli standard qualitativi che la nostra scuola si prefigge, e rappresentano i primi passi di un piano di miglioramento sempre in divenire. Tutto quanto sopra descritto si attuerà in un clima di crescente e proficua collaborazione con le famiglie e gli Enti Locali

Legenda: F= fattibilità; I = impatto, P = prodotto (FxI) ovvero rilevanza dell'intervento. 1 = nullo, 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto